

CCXII.

TORNATA DEL 4 MAGGIO 1865

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE CADORNA.

**Sommario** — Appello nominale — Congedi — Approvazione del progetto di legge per l'acquisto d'una officina per costruzione di canne da fucile nel comune di Gardone — Discussione del progetto di legge per l'autorizzazione d'una spesa straordinaria sui bilanci 1864-65-66 delle finanze per l'armamento delle guardie doganali — Proposta del Ministro delle Finanze, consentita dal Senatore Quarelli, Relatore — Osservazione del Senatore Di Pollone — Risposta del Ministro — Approvazione dei progetti di legge: 1. per l'autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio delle Finanze per pagamento di debiti della Casa borbonica; 2. Idem per la fabbricazione delle marche da bollo e dei francobolli postali; 3. per autorizzazione di maggiori spese e per l'annullamento di crediti nei bilanci 1861-62-63 del Ministero delle Finanze; 4. per la convalidazione di maggiori spese, e spese nuove ed annullamenti di crediti sui bilanci 1860 e 1861 ed anni precedenti; 5. per disposizioni forestali per le provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino; 6. per l'approvazione delle convenzioni postali colla Grecia e cogli Stati Uniti d'America; 7. per disposizioni riguardo agli stipendi dei prefetti ed alle spese di rappresentanza; 8. per una spesa straordinaria sul bilancio 1864 dell'Istruzione pubblica per la scuola d'applicazione e l'istituto tecnico superior e d'Milano — Squittinio segreto per gli anzidetti progetti di legge.

La seduta è aperta alle ore 2.

È presente il Ministro dell'Istruzione Pubblica, e più tardi intervengono i Ministri della Guerra, di Agricoltura, Industria e Commercio, dell'Interno, ed il Presidente del Consiglio.

Il Senatore, *Segretario*, **San Vitale** dà lettura del processo verbale della precedente tornata che è approvato.

**Presidente.** Il Senato non essendo in numero legale si procede all'appello nominale.

Il Senatore, *Segretario*, **Orso Serra** fa l'appello nominale e risultano assenti i Senatori:

Antonacci, Baracco, Bolmida, Bona, Borghesi, Borromeo, Cantù, Cataldi, Colonna Gioachino, D'Adda, D'Affitto, Dalla Valle, De-Gori, Della Verdura, Doria, Fenzi, Filingeri, Florio, Gbigliuini, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Loschiavo, Lovera, Malvezzi, Mameli, Mamiani, Manna, Marliani, Massa-Saluzzo, Matteucci, Melodia, Montanari, Monti, Moscuza, Nigra, Pallavicini Fabio, Pallavicino Trivulzio, Pandolfina, Pareto,

Pastore, Popoli, Pizzardi, Prudente, Salmour, Sant'Elia, Scarabelli, Scovazzo, Sella, Simonetti, Tommasi, Torrearsa.

**Presidente.** Il nome degli assenti sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

(Il Presidente dà lettura delle lettere dei Senatori Paleocapa, Araldi, Canestri, Montezemolo, Giorgini e Gallotti i quali domandano un congedo che è loro accordato dal Senato.)

Io debbo far presente al Senato che le domande di congedo aumentano talmente che ove si rinnovassero come in oggi e negli scorsi giorni averrebbe per avventura che il Senato sarebbe nell'impossibilità di continuare i suoi lavori.

Mi permetto di fare questa osservazione acciò i signori Senatori, apprezzando l'importanza delle nostre sedute, non si risolvano a domandare congedi se non per circostanze così imperiose che non possano fare altrimenti.

L'ordine del giorno reca la discussione sul progetto

di legge che porta il N. 206, relativo all'acquisto di un officina per costruzione di canne da fucile nel Comune di Gardone.

Ne do lettura.

(V. *infra*.)

Se non si domanda la parola, si passa alla discussione degli articoli.

« Art. 1. È autorizzata la spesa di lire 32,500 per l'acquisto dell'officina dei fratelli Bertarini nel Comune di Gardone, provincia di Brescia, giusta la convenzione stipulata in data 18 febbraio 1864 fra l'Amministrazione militare ed i proprietari suddetti, da iscriversi in apposito capitolo del bilancio 1864 sotto il titolo:

*Acquisto dell'officina Bertarini in Gardone.* »

(Approvato.)

« Art. 2. Tale nuova spesa sarà compensata da una eguale economia da farsi sul capitolo 61 del bilancio 1864. *Acquisto di armi e spesa di riduzioni d'armi esistenti.* »

(Approvato.)

Prima di passare alla votazione per squittinio segreto, darò lettura di altri progetti di legge relativi a spese ordinarie e supplementarie; per primo di quello portante il n. 193 per autorizzazione di una spesa straordinaria sui bilanci 1864, 1865, 1866 delle finanze per l'armamento delle guardie doganali.

L'Ufficio Centrale propone a questo progetto una variazione che l'Ufficio medesimo dichiara essere stata consentita dal signor Ministro delle Finanze.

Do lettura del progetto ministeriale.

Articolo unico.

« È autorizzata l'iscrizione nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze della spesa straordinaria di lire cinquecentoquarantanove mila ottocento per provvedere all'armamento delle guardie doganali.

» Tale spesa sarà iscritta in apposito capitolo sotto la denominazione: *Spese d'armamento delle Guardie doganali*, e verrà ripartita nei bilanci passivi degli esercizi 1864, 1865 e 1866 come segue:

Esercizio 1864 . . . . .	L. 191,000
Id. 1865 . . . . .	» 200,000
Id. 1866 . . . . .	» 158,800

L. 549,800

L'Ufficio Centrale propone il seguente:

Articolo unico.

« È autorizzata la iscrizione nel bilancio passivo del Ministero delle Finanze della spesa straordinaria di lire trecento ottantun mila per provvedere all'armamento delle Guardie doganali.

» Tale spesa sarà iscritta in apposito capitolo sotto la denominazione — *Spese di armamento delle Guardie*

doganali — e verrà ripartita nei bilanci passivi degli esercizi 1864 e 1866 come segue:

» Esercizio 1864 . . . . .	L. 191,000.
Id. 1866 . . . . .	» 190,000.

L. 381,000.

Domando se il signor Ministro delle Finanze aderisce alla proposta dell'Ufficio Centrale.

**Ministro delle Finanze.** Non ho alcuna difficoltà di aderire al concetto manifestato nella relazione dell'Ufficio Centrale, poichè esso è pure contenuto nella relazione stessa colla quale io presentava questo progetto al Senato; di più, ebbi l'onore di manifestarlo anche meglio nelle conferenze che sono state tenute sopra questo argomento.

Ma, nelle condizioni in cui siamo, io non posso a meno di fare osservare al Senato che se non si può ottenere l'approvazione del progetto di legge come sarebbe approvato nell'altro ramo del parlamento, rimarrebbe in sospenso tutta la contabilità a ciò relativa; e perciò nessuno effetto utile verrebbe in certo modo conseguito.

È vero che nel progetto dell'Ufficio Centrale si sottrarrebbero dalla somma che era stata accettata nell'altro ramo del Parlamento L. 158,000, le quali essenzialmente si riferiscono ai moschetti che l'amministrazione della guerra potrebbe mettere a disposizione del Ministero delle Finanze per l'armamento delle Guardie doganali, senza bisogno di dover fare nuove spese; piacemi tuttavia di notare che quando anche fosse approvato il progetto di legge come era stato presentato primitivamente dal Ministero, non ne verrebbe per conseguenza che il Ministero dovesse fare la spesa che sarebbe autorizzato di fare.

Anzi, su questo punto prenderò formale impegno di tenere la spesa nei limiti accennati nel progetto dell'Ufficio Centrale, limite del resto che io già aveva indicato nel presentare il disegno di legge adottato nell'altro ramo del Parlamento; e credo che l'Ufficio Centrale, tenendo conto dell'attuale condizione di cose non avrà difficoltà a che sia adottato il progetto del Ministero, prendendo atto della formale dichiarazione, cioè che la spesa sarà tenuta nei limiti del progetto dell'Ufficio Centrale.

Facendo altrimenti vi ha molto timore che tale legge più non possa essere approvata in questo scorcio di sessione dall'altro ramo del Parlamento, locchè parrebbe necessario per la regolarizzazione di siffatta spesa.

Senatore **Quarelli**. Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Quarelli**. La Commissione permanente di finanze ha creduto di poter togliere dal bilancio 1865 la somma di 158,000 lire, perchè anche il Ministro delle Finanze nella sua relazione aveva detto che questa spesa non si sarebbe fatta nel 1865; e tanto è vero che nel secondo progetto presentato dall'attuale Ministro

si è esclusa questa spesa e si è anche dichiarato che nel bilancio del 1865 non si portava alcuna spesa perchè si credeva potervi supplire con la somma che non si era ancora spesa nel 1864.

Di più nella stessa relazione il Ministro delle Finanze ha detto che la spesa per la concorrente di L. 158,000 si poteva risparmiare, perchè il Ministro della Guerra potendo disporre di un determinato numero di moschetti ad uso delle guardie doganali, questa spesa non doveva più essere sopportata dalle finanze, salvo poi il compenso da farsi fra li due Ministeri per la voluta regolarizzazione della contabilità.

Dunque sotto tale aspetto la Commissione di Finanze aveva proposto di diminuire la somma che prima era stata chiesta, e di ridurre la spesa totale a L. 381,000 ma poichè il Ministero dichiara che anche ammettendo il progetto di legge nei termini proposti non si servirebbe di questa somma stanziata nel 1865, e rimarrebbe fra le economie, e ciò pel motivo che, riformato il progetto non potrebbe più essere per ora portato all'altro ramo del Parlamento, per parte mia, sebbene non possa interpellare li membri della Commissione permanente di finanze, dichiaro non avere difficoltà a che si adotti il progetto ministeriale all'oggetto specialmente di agevolare la contabilità concernente tale spesa.

**Senatore Di Pollone.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

**Senatore Di Pollone.** Poichè l'onorevole Relatore ha dichiarato che non poteva consultare la Commissione, io parlo in nome di due de' suoi componenti, cioè, il mio vicino, l'onorevole Senatore Regis ed io.

Noi non abbiamo nessuna difficoltà di accettare la proposta del signor Ministro prendendo atto della sua dichiarazione; mi permetto però di fare presente al Senato, come vi sia qualche cosa di anormale nel votare una legge la quale si ha la certezza che non sarà in parte eseguita, poichè il signor Ministro ha preso impegno di non eseguirne una parte; mal grado ciò noi la votiamo.

Secondo me, questo è un vero non *sensu*.

A parte questa osservazione, ripeto, che noi tre appartenenti alla Commissione permanente di finanze accettiamo la proposta del Ministero.

**Ministro delle Finanze.** Mi preme di respingere quest'appunto di non *sensu*...

**Senatore Di Pollone.** Non è al Ministro che io faccio appunto, è al fatto.

**Ministro delle Finanze.** Lasciamo stare le persone, e veniamo al progetto di legge, il quale comprende tre capitoli di spese.

Per verità se andiamo al fondo delle cose, tali spese si fanno tutte e tre, perchè l'Amministrazione delle Finanze si rifornisce di questi moschetti dei quali si abbisogna; soltanto invece di farne essa medesima l'acquisto, si è rivolta all'Amministrazione della guerra, dimandando: avreste voi moschetti da mettere a dispo-

sizione dell'Amministrazione gabellaria? così facendo si risparmierebbe una spesa.

Il Ministro della Guerra, riconosciute le cose come stavano, rispose che poteva porre alla disposizione delle guardie doganali i moschetti.

Ora, siccome la Camera elettiva autorizzò queste tre spese, così le provviste si faranno nel senso che l'Amministrazione gabellaria abbia a disporne.

Solo dichiaro che vi sarà un' economia sovra il capitolo riguardante i moschetti. Ecco tutto.

Intanto il voto del Senato sopra il progetto ministeriale ha per effetto di regolarizzare la contabilità relativa agli altri due capitoli di spese, e niuno meglio dell'onorevole Senatore Di Pollone sa quanto importi l'assettare questa contabilità il più presto possibile, tenendo le partite sospese il minor tempo che si possa.

Di più: non solo non vi è il pericolo, nel quale talora s'incorre, che la spesa sia oltrepassata, ma si ha la certezza che la spesa fatta sarà minore di quella votata. Ed io credo che l'onorevole Senatore Di Pollone sarebbe il primo a far voti che in tutti i progetti che si presentano occorresse sempre che la spesa effettiva fosse minore di quella per cui si chiede l'autorizzazione.

**Senatore Di Pollone.** Io non prolungherò questa discussione più di forma che di sostanza. Certamente vorrei che i signori Ministri quando propongono spese ipotetiche, potessero ridurle nell'applicazione alla metà meno di quanto propongono; ma quelle iscritte in bilancio sono realmente spese presunte, e invece qui vi è una spesa tassativamente proposta, la quale già si sa che non si eseguirà.

Egli è perciò che io dissi che mi pareva un modo anormale di procedere a votazione di leggi che contengono disposizioni che non avranno effetto.

Del resto, ripeto, tronco il mio dire il quale rimarrebbe senza scopo di utilità.

**Presidente.** La Commissione permanente di finanze essendo d'accordo col Ministero a che sia posto in discussione l'articolo unico del progetto ministeriale, io dichiaro aperta sovr'esso la discussione generale.

Se niuno domanda la parola, non occorrendo la votazione speciale sul progetto di legge perchè composto di un solo articolo, si passerà a suo tempo allo squittinio segreto.

Essendo questi due progetti di legge ora discussi e squittinati nell'ordine del giorno da altri due progetti relativi parimenti a spese straordinarie e supplementari, io proporrei al Senato di mettere in discussione questi progetti e, profittando poi dell'articolo 55 del regolamento, inviterò il Senato a votare complessivamente con un solo squittinio i quattro progetti di legge, se questi ultimi non daranno luogo ad opposizione; il che non credo perchè la materia è la stessa, e la Commissione ed il Ministero sono d'accordo.

Verrebbe in discussione il progetto di legge per l'autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio delle

Finanze pel pagamento di debiti della Casa Borbonica; ne do lettura:

(V. atti del Senato N. 210.)

Articolo unico.

« È autorizzata la spesa straordinaria di un milione cinquecentoventicinque mila cinquecentoquattordici lire e centesimi settantacinque (L. 1,525,514 75) per pagamento di debiti lasciati dalla cessata Casa regnante Borbonica nell'Italia meridionale.

» Per tali spese s'inscriverà apposito capitolo nel bilancio delle spese straordinarie del Ministero delle Finanze sotto il N. e colla denominazione: *Spesa straordinaria per pagamento di debiti della Casa Borbonica nell'Italia meridionale.* »

La Commissione ne propone l'adozione pura e semplice.

Siccome il progetto è composto di un solo articolo e nessuno domanda la parola, si passa alla votazione sul medesimo per squittinio nel modo indicato, cioè insieme agli altri progetti di legge.

Viene ora in discussione il progetto di legge per l'approvazione di una spesa straordinaria sul bilancio del 1865 del Ministero delle Finanze per la fabbricazione delle marche da bollo, e dei francobolli postali.

Darò lettura del progetto di legge.

(Vedi infra e atti del Senato N. 211.)

La discussione generale è aperta.

Se nessuno domanda la parola sulla discussione generale, si passa alla votazione particolare degli articoli.

« Art. 1. È autorizzata la spesa straordinaria di lire 200,000 necessarie per la fondazione di un' officina atta a produrre marche da bollo e francobolli postali. »

(Approvato.)

« Art. 2. Questa spesa di lire 200,000 sarà iscritta nel bilancio delle spese straordinarie del Ministero delle Finanze per l'anno 1865, al capitolo 136, sotto il titolo: *Impianto dell' officina per la fabbricazione delle marche da bollo e dei francobolli postali L. 200,000.* »

(Approvato.)

« Art. 3. È pure autorizzata la spesa ordinaria di lire 160,000 annue necessaria per l'esercizio della officina anzidetta. »

(Approvato.)

« Art. 4. La detta spesa di lire 160,000 annue sarà iscritta nel bilancio delle spese ordinarie del Ministero delle Finanze per l'anno 1865, soltanto per la somma di lire 40,000 necessaria per l'esercizio della detta officina durante un trimestre, in aggiunta al capitolo 71: *Carta bollata, marche da bollo e francobolli*, sotto la lettera D: *Personale e materiale pel servizio della nuova officina per la fabbricazione delle marche da bollo e dei francobolli postali.* »

(Approvato.)

Si procede ora alla votazione per squittinio segreto sui quattro progetti di legge su cui il Senato è già passato a votazione particolare, cioè:

1. Acquisto di un' officina per costruzione di canne da fucile nel comune di Gardone.

2. Autorizzazione di una spesa straordinaria sui bilanci 1864, 1865, 1866, delle finanze per l'armamento delle guardie doganali.

3. Autorizzazione di una spesa straordinaria sul bilancio delle finanze per il pagamento di debiti della Casa Borbonica.

4. Approvazione di spese di fabbricazione di marche da bollo e di franco-bolli postali.

(Il Senatore, Segretario, Arnulfo procede all'appello nominale.)

Risultato della votazione.

Numero dei votanti . . .	83
Favorevoli . . . . .	56
Contrari . . . . .	27

(Il Senato approva.)

**Presidente.** Si passa alla discussione del progetto di legge per l'autorizzazione di maggiori spese e l'annullamento di crediti sui bilanci 1861, 1862 e 1863 delle Finanze.

Do lettura del progetto di legge.

(V. infra e atti del Senato N. 194.)

La Commissione ne propone l'adozione.

È aperta la discussione generale.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale è chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Sono autorizzate maggiori spese e spese nuove ne' bilanci 1861, 1862, 1863 del Ministero delle Finanze per la complessiva somma di L. 8,173,996 26 da ripartirsi fra i diversi capitoli come negli annessi specchi A. »

Non darò lettura degli specchi annessi se nessuno lo domanda.

Senatore **Martinengo.** Domando la parola.

**Presidente.** Ha la parola.

Senatore **Martinengo.** Sarà necessario darne la lettura, perchè altrimenti non si sa di che cosa si tratta.

**Presidente.** Il Senatore Martinengo desidera che si dia lettura degli specchi e sarà soddisfatto.

Il Senatore, Segretario, **Sciatoja** legge gli specchi A.

(V. atti del Senato citati.)

Se nessuno domanda la parola pongo ai voti l'articolo primo del progetto cui s'intenderanno uniti gli specchi A.

Chi lo approva, sorga.

(Approvato.)

« Art. 2. È annullato nei bilanci medesimi il credito complessivo di L. 5,159,204 da ripartirsi fra i diversi capitoli come dagli annessi specchi B. »

Il Senatore, Segretario, **Sciatoja** legge gli specchi B.

(V. atti come sopra.)

**Presidente.** Se nessuno domanda la parola metto ai voti l'articolo 2 cui s'intenderanno uniti gli speciali B.

(Approvato.)

Viene ora in discussione il progetto di legge parimente di materia finanziaria per convalidazione di maggiori spese ed annullamento di crediti sui bilanci 1860 e 1861 ed anni precedenti.

Do lettura del progetto di legge:

(Vedi *infra* e atti del Senato N. 217.)

Se non si domanda la lettura dei quadri che sono citati negli articoli, ed a cui questi si riferiscono, si prescindereà dal darne lettura.

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale è chiusa.

Si passa alla discussione dei singoli articoli.

« Art. 1. Sono approvate le maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle stanziare nel bilancio 1860 ed anni precedenti alle antiche Province del Regno, della Lombardia, dell'Emilia e della Toscana state autorizzate in via provvisoria con reali decreti, giusta gli articoli 20 e 21 della legge 13 novembre 1859, e rilevanti alla complessiva somma di L. 87,326,791 86, ripartita fra i singoli Ministeri e fra le varie categorie dei rispettivi bilanci, come dal quadro A unito alla presente legge.

(Approvato.)

« Art. 2. Sono pure approvate le maggiori spese e spese nuove in aggiunta a quelle stanziare nel bilancio generale 1861 state autorizzate, come sopra, in via provvisoria, rilevanti alla complessiva somma di L. 30,81,462 30, ripartitamente fra i singoli Ministeri e fra le varie categorie del bilancio stesso, come risulta dal quadro B pure alla presente unito. »

(Approvato.)

« Art. 3. Sono parimente approvate le maggiori spese e le spese nuove in aggiunta a quelle stanziare nel bilancio particolare 1861 per le provincie napoletane state pure autorizzate provvisoriamente e rilevanti alla somma complessiva di L. 3,314,919 69 ripartita fra i diversi dicasteri e fra i varii capitoli dei bilanci medesimi, in conformità del qui pure annesso quadro C. »

(Approvato.)

« Art. 4. Le spese nuove sopra menzionate agli articoli precedenti, saranno applicate alle categorie descritte nei quadri D, E e F. »

(Approvato.)

« Art. 5. Sono annullati sul bilancio 1861 crediti per la complessiva somma di lire 294,385, ripartitamente fra i varii Ministeri e fra le diverse categorie dei bilanci stessi, giusta il quadro G alla presente unito. »

(Approvato.)

« Art. 6. Sono pure annullati sul bilancio 1861 per

le provincie napoletane crediti rilevanti a L. 695,934 13 come risulta dall'annesso quadro H. »

(Approvato.)

**Presidente.** Prima di passare alla votazione di questi due progetti di legge, che per la ragione stessa adottata per gli altri si potrà fare in una sola urna, darò lettura dell'altro progetto di legge che viene in discussione portante disposizioni forestali per le provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino.

(Vedi *infra* e atti del Senato N. 212.)

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge di cui l'Ufficio Centrale propone l'adozione.

Se nessuno domanda la parola, la discussione generale è chiusa.

Si passa alla discussione degli articoli.

« Art. 1. Nelle provincie di Perugia, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino sarà pubblicato ed avrà forza di legge il Regolamento forestale vigente nell'isola di Sardegna, approvato con Regio Decreto del 4 novembre 1851, N. 1288, con le seguenti modificazioni:

» Sono soppressi il titolo 2° ed i capitoli 2 e 3 del titolo 3°, e gli articoli 63 e 64.

» Nell'art. 72 sono soppresse le ultime parole — o dello Regie Patenti 29 dicembre 1846 — e sono soppresse negli articoli 56 e 66 le disposizioni che riguardano i dritti di ademprivo.

» In fine dell'art. 65 si aggiungono le seguenti parole — salvo il caso di dissodamento, nel quale si applica anche ai privati il disposto degli articoli 19 e 21. »

(Approvato.)

« Art. 2. Le disposizioni e consuetudini di qualunque specie, ora vigenti nelle provincie suddette in materia forestale, sono abrogate. »

(Approvato.)

« Art. 3. Le pene incorse al giorno della promulgazione della presente legge per contravvenzione alle leggi forestali sono rimesse. »

(Approvato.)

« Art. 4. Il Governo del Re è incaricato di promulgare il citato Regolamento, coordinandolo collo modificazioni espresse all'art. 1. e di dare le disposizioni necessarie per l'esecuzione. »

(Approvato.)

Ora si procederà all'appello nominale per squittinio segreto, e si voteranno in una sola urna le due leggi, cioè: autorizzazione di maggiori spese e per l'annullamento di crediti nei bilanci 1861, 1862 e 1863; e convalidazione di maggiori spese e spese nuove, ed annullamenti di crediti sui bilanci 1860, 1861 ed anni precedenti; ed in altra separata urna si voterà il progetto di legge relativo alle disposizioni forestali.

(Il Senatore, Segretario, Scialoja fa l'appello nominale.)

Risultato della votazione sopra le due leggi coi numeri 194 e 217, l'una relativa all'autorizzazione di

maggiori spese e per l'annullamento di crediti sui bilanci 1861, 1862 e 1863 delle finanze; e l'altra, relativa alla convalidazione di maggiori spese e spese nuove, ed annullamento di crediti sui bilanci 1860, 1861 ed anni precedenti.

Votanti . . . . .	84
Favorevoli . . . . .	50
Contrari . . . . .	34

(Il Senato approva.)

Per la legge N. 212, relativa alle disposizioni forestali per le provincie di Perugia, Aucona, Ascoli, Macerata, Pesaro ed Urbino.

Votanti . . . . .	83
Favorevoli . . . . .	60
Contrari . . . . .	22

(Il Senato approva.)

Ora pregherò il Senato di procedere alla discussione dei due disegni di legge per approvazione di convenzioni postali, l'una colla Grecia, e l'altra cogli Stati Uniti d'America.

(Vedi atti del Senato N. 227 e 228.)

Darò lettura del progetto di legge riguardante la Convenzione postale colla Grecia.

Articolo unico.

« Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione della Convenzione postale conclusa colla Grecia, il 5/17 novembre 1864, e le cui ratifiche furono scambiate il . . . . . »

Faccio presente al Senato che nel progetto di legge è lasciata in bianco l'epoca dello scambio delle ratifiche.

Senatore **Di Pollone**. Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Di Pollone**. Quale membro dell'Ufficio Centrale, che esaminò questa Convenzione, posso dichiarare che questa legge è venuta senza data dalla Camera dei Deputati. Soggiungo poi che questa data non poteva porsi, in quanto che le ratifiche non sono ancora scambiate; generalmente poi queste leggi, di cui ha più volte dovuto occuparsi il Senato, sono quasi sempre state presentate prima che si facessero le debite ratifiche per parte dei Governi contraenti.

**Presidente**. Allora pongo in discussione l'articolo unico che ho testè letto.

È aperta la discussione generale.

Non chiedendosi la parola, e, trattandosi di un solo articolo, se non vi sono opposizioni, si procederà allo squittinio di esso insieme col progetto di legge per l'approvazione della convenzione postale cogli Stati Uniti d'America, di cui do lettura:

Articolo unico

« Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale tra l'Italia e gli Stati Uniti d'America conclusa in Torino l'8 luglio 1863 e le cui ratifiche furono ivi cambiate il . . . . »

È aperta la discussione generale.

Se non si domanda la parola, si procederà allo squittinio segreto sopra questi due progetti di legge.

Prima però di procedere all'appello nominale darò lettura dell'ordine del giorno per domani.

Domani seduta alle ore due precise.

Preveggo i signori Senatori che si farà l'appello nominale alle ore 2 1/4.

(N. 177) Progetto di legge relativo al modo di riscossione delle imposte dirette.

(N. 175) Vendita di beni demaniali in Toscana.

(N. 231) Disposizioni intorno agli stipendi dei Prefetti.

(N. 209) Modificazione alla cauzione della società delle ferrovie di Sardegna.

(N. 198) Spesa di primo impianto per la Scuola di applicazione e l'Istituto tecnico superiore di Milano.

(N. 216) Spesa straordinaria sui bilanci della guerra per acquisto di materiale a complemento di dotazione delle divisioni attive dell'esercito.

(N. 225) Leva militare sui nati nel 1845.

(N. 226) Stanziamento di lire 400,000 sul bilancio del Ministero dell'Interno del 1865 a favore dei Manicomii di Lombardia.

(N. 234) Modificazioni provvisorie alla legge di Contabilità generale dello Stato.

(N. 237) Maggiore spesa sul bilancio 1863 del Ministero degli Esteri, causata dal naufragio del brick-barca *Sicilia*.

Senatore **Musto**. Domando la parola.

**Presidente**. Ha la parola.

Senatore **Musto**. Ho domandato la parola sopra l'ordine del giorno.

Tra i progetti di legge che si dovrebbero discutere domani, vi è quello relativo alla cauzione della Società delle ferrovie della Sardegna.

La relazione su questo progetto non è stata distribuita che stamane.

Ora io domando se si possa mettere all'ordine del giorno per domani, non essendo trascorso lo spazio richiesto dal regolamento. Si tratta di cosa sulla quale coloro che vogliono parlare, e fra questi sono io stesso, devono prendere molti ragguagli, alcuni essenzialmente delle carte del Senato.

Io testè pregava il Capo della Segreteria del Senato di prepararmi quelle carte; ma non vi sarebbe il tempo materiale per ben esaminarle e fare quindi quelle osservazioni che credo necessarissime per informarne il Senato acciò possa decidere con piena cognizione di causa su questa legge che si vorrebbe mettere in discussione per domani.

Pregherei quindi il Senato, acciocchè, abbondando tant'altra materia, questa legge a vece di essere portata all'ordine del giorno per domani, lo fosse per post-domani.

**Presidente**. Credo che non vi sia difficoltà che la legge di cui si tratta sia portata l'ultima fra quelle

state ora indicate nell'ordine del giorno, perchè a me pure risulta che alcuni Senatori non hanno ricevuta la relazione che oggi stesso.

Senatore **Musto**. Ringrazio il signor Presidente.

Senatore **Arrivabene**. Domando la parola.

**Presidente**. Il Senatore Arrivabene ha la parola.

Senatore **Arrivabene**. Ho domandato la parola per una semplice osservazione; sembra che dopo aver votato questi progetti di legge, il signor Presidente abbia intenzione di sciogliere la seduta.

Io proporrei che si continuasse e che si mettesero in discussione altri progetti di legge, perchè l'ora non è ancora troppo avanzata.

**Presidente**. Si propone che dopo la votazione di questi due progetti di legge si continui la seduta; interrogo il Senato se intenda aderire a questa proposta.

(Il Senato accetta la proposta del Senatore Arrivabene.)

Si passa ora all'appello nominale per squittinio segreto sui progetti di legge sui quali il Senato già procedette a votazione particolare.

Risultato della votazione sul progetto di legge per approvazione della Convenzione postale colla Grecia.

Votanti . . . . .	83
Favorevoli . . . . .	73
Contrari . . . . .	10

(Il Senato approva.)

Sul progetto per approvazione della Convenzione postale cogli Stati-Uniti.

Votanti . . . . .	83
Favorevoli . . . . .	77
Contrari . . . . .	6

(Il Senato approva.)

**Presidente**. Invito il Senato ad intraprendere la discussione del progetto di legge segnato col N. 231 concernente disposizioni riguardo agli stipendi dei Prefetti, ed alle spese di rappresentanza, del quale do lettura. (*V. infra*).

È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Se niuno domanda la parola, rileggo gli articoli.

« Art. 1. Lo stipendio dei Prefetti è stabilito:

Per dieci a . . . . .	L. 12,000	L. 12,000
Per venti a . . . . .	» 10,000	» 200,000
Per ventinove a . . . . .	» 9,000	» 261,000

Totale L. 581,000

(Approvato.)

« Art. 2. Verrà stanziata nel bilancio passivo *spese ordinarie*, del Ministero dell'Interno la somma di lire 300,000 per indennità di rappresentanza.

» Le indennità di rappresentanza saranno ripartite per Decreto Reale. »

(Approvato.)

« Art. 3. Le disposizioni della presente legge avranno effetto col 1 gennaio 1866. »

(Approvato.)

Prima di procedere alla votazione di questo progetto di legge a squittinio segreto, inviterò il Senato a voler pure intraprendere la discussione dell'altro progetto di legge per una spesa straordinaria sul bilancio 1864 dell'istruzione pubblica per la scuola d'applicazione e l'istituto tecnico superiore di Milano.

Ne do lettura. (*V. infra e atti del Senato N. 198.*)

L'Ufficio conchiude per l'adozione di questo progetto di legge.

È aperta la discussione generale.

Se non si domanda la parola rileggo l'articolo unico per porlo ai voti.

Articolo unico.

« È approvata la spesa straordinaria di L. 50,000 a titolo di fondo per ispeze di primo stabilimento della scuola di applicazione ed istituto tecnico superiore di Milano; ed è autorizzata l'iscrizione di essa al capitolo 79 del bilancio passivo della pubblica istruzione per l'esercizio 1864. »

Se non vi sono opposizioni si procederà alla votazione di questo disegno di legge a squittinio segreto insieme con quello testè votato relativo agli stipendi dei Prefetti.

Rammento intanto al Senato che l'ordine del giorno per domani rimane quello che ho già avuto l'onore di annunziargli, togliendovi solo il progetto di legge riguardante modificazioni alla cauzione delle Società delle ferrovie di Sardegna, che ad istanza del Senatore Mualo si rimanda ad altra seduta.

(Il Senatore, Segretario, Arnulfo fa l'appello nominale).

Risultato della votazione:

Sul progetto di legge relativo agli stipendi e spese di rappresentanza dei Prefetti.

Votanti . . . . .	82
Favorevoli . . . . .	59
Contrari . . . . .	30

(Il Senato approva.)

Sul progetto relativo alla spesa straordinaria sul bilancio 1864 dell'istruzione pubblica per la scuola di applicazione e l'istituto tecnico superiore di Milano.

Votanti . . . . .	82
Favorevoli . . . . .	52
Contrari . . . . .	30

(Il Senato approva.)

La seduta è sciolta (ore 4 3/4).